

**AGENZIE DI STAMPA SU AUDIZIONE UNIRIMA DEL 09 FEBBRAIO 2021  
PRESSO LA VII COMMISSIONE AMBIENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

**ESAME IN SEDE CONSULTIVA DELLA PROPOSTA DI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

NOVA0347 3 INT 1 NOV **Recovery: Tarallo (Unirima), economia circolare al centro degli investimenti per la ripresa Roma, 09 feb - (Nova)** - Sono necessari e non più rinviabili interventi a sostegno delle imprese che operano nel settore del recupero e riciclo di carta e cartone: purtroppo all'interno del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza non se ne trova traccia. Lo afferma Giuliano Tarallo, presidente di Unirima, nel corso di un'audizione presso la VII commissione Ambiente della Camera dei deputati. "Si tratta di un comparto che costituisce il cuore pulsante dell'economia circolare. Basti pensare che gli impianti di Trattamento Rifiuti che si occupano prevalentemente di Produrre Materia Prima Secondaria Carta, sono circa 600 con circa 15.000 addetti ed un fatturato annuo di circa 3,5 miliardi di euro", aggiunge Tarallo, secondo cui i vantaggi ambientali generati dalla produzione della 'carta da macero' sono enormi perché consentono risparmio di materiale primario, risparmio di energia primaria ed evitano la produzione di CO2. Per questo chiediamo di valorizzare realmente i benefici ambientali prodotto dal settore, erogando un contributo economico, perfettamente quantificabile, legato almeno alla sola componente risparmio di materiale primario e da corrispondere per ogni tonnellata di Materia Prima Secondaria/ End of Waste prodotta dagli impianti di trattamento rifiuti. La richiesta è contenuta all'interno di una memoria che Unirima ha depositato in Commissione assieme ad Assofermet e Assorimap. (Rin) NNNN

**ADN0924 7 ECO 0 ADN EAM NAZ RECOVERY: UNIRIMA, 'ECONOMIA CIRCOLARE AL CENTRO DEGLI INVESTIMENTI PER RIPRESA' = Roma, 9 feb. - (Adnkronos)** - "Sono necessari e non più rinviabili interventi a sostegno delle imprese che operano nel settore del recupero e riciclo di carta e cartone. Purtroppo all'interno del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza non se ne trova traccia". Lo afferma Giuliano Tarallo, Presidente di UNIRIMA, nel corso di un'audizione presso la VII Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. Si tratta, spiega Tarallo, "di un comparto che costituisce il cuore pulsante dell'economia circolare. Basti pensare che gli impianti di Trattamento Rifiuti che si occupano prevalentemente di Produrre Materia Prima Secondaria Carta, sono circa 600 con circa 15.000 addetti ed un fatturato annuo di circa 3,5 Miliardi di Euro. I vantaggi ambientali generati dalla produzione della 'carta da macero' sono enormi perché consentono risparmio di materiale primario, risparmio di energia primaria ed evitano la produzione di CO2". "Per questo chiediamo di valorizzare realmente i benefici ambientali prodotto dal settore, erogando un contributo economico, perfettamente quantificabile, legato almeno alla sola componente risparmio di materiale primario e da corrispondere per ogni tonnellata di Materia Prima Secondaria/ End of Waste prodotta dagli impianti di trattamento rifiuti" conclude Tarallo. (Ler/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-FEB-21 14:03 NNNN

**RECOVERY PLAN, UNIRIMA: PREVEDERE CONTRIBUTO SU TONNELLATE MATERIALI RECUPERATI (Public Policy) - Roma, 09 feb** - "La nostra proposta è molto operativa e molto pratica. Il nostro obiettivo è quello di fare in modo che queste risorse vengano spese su qualche cosa che poi dia la possibilità alle imprese di vedere dove sono stati fatti gli investimenti, in modo che questi investimenti possano dare frutti. Visto che noi recuperiamo carta da macero, suggeriamo di investire risorse dando un contributo di una misura su ogni tonnellata di materiale recuperato, perché questo darebbe un contributo immediato al raggiungimento degli obiettivi". Così il presidente di Unirima (Unione nazionale imprese recupero e riciclo maceri), Giuliano Tarallo, in audizione nella commissione Ambiente della Camera sulla proposta di Recovery plan. "Questa è anche l'occasione utile - ha chiesto - per fare investimenti per il revamping e il miglioramento della parte impiantistica" delle imprese del recupero. (Public Policy) @PPolicy\_News GIL

**Recovery, Unirima: economia circolare al centro investimenti "Mancano interventi su settore riciclo carta e cartone" Roma, 9 feb. (askanews)** - "Sono necessari e non più rinviabili interventi a sostegno delle imprese che operano nel settore del recupero e riciclo di carta e cartone. Purtroppo all'interno del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza non se ne trova traccia. Si tratta di un comparto che costituisce il cuore pulsante dell'economia circolare. Basti pensare che gli impianti di Trattamento Rifiuti che si occupano prevalentemente di Produrre Materia Prima Secondaria Carta, sono circa 600 con circa 15.000 addetti ed un fatturato annuo di circa 3,5 Miliardi di Euro. I vantaggi ambientali generati dalla produzione della 'carta da macero' sono enormi perché consentono risparmio di materiale primario, risparmio di energia primaria ed evitano la produzione di CO2. Per questo chiediamo di valorizzare realmente i benefici ambientali prodotto dal settore, erogando un contributo economico, perfettamente quantificabile, legato almeno alla sola componente risparmio di materiale primario e da corrispondere per ogni tonnellata di Materia Prima Secondaria/ End of Waste prodotta dagli impianti di trattamento rifiuti". E' la richiesta formulata da Giuliano Tarallo, Presidente di Unirima, nel corso di un'audizione presso la VII Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. La richiesta è contenuta all'interno di una memoria che Unirima ha depositato in Commissione assieme ad Assofermet e Assorimap.

**TARALLO (UNIRIMA): SERVE SOSTEGNO RECUPERO E RICICLO CARTA E CARTONE E' ASSENTE IN PNRR, MA COMPARTO COSTITUISCE CUORE PULSANTE ECONOMIA CIRCOLARE (DIRE) Roma, 9 feb.** - "Sono necessari e non più rinviabili interventi a sostegno delle imprese che operano nel settore del recupero e riciclo di carta e cartone. Purtroppo all'interno del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza non se ne trova traccia". Per questo "suggeriamo di investire con un contributo per ogni tonnellata di materiale recuperato", cosa che "renderebbe facilmente visibile ed evidente l'investimento che viene fatto". E' la richiesta di Giuliano Tarallo, presidente di Unirima (Unione nazionale imprese recupero e riciclo maceri), in audizione presso la commissione Ambiente della Camera dei Deputati. La richiesta è contenuta all'interno di una memoria che Unirima ha depositato in commissione assieme ad Assofermet (Associazione nazionale dei commercianti in ferro e acciaio e metalli non ferrosi) e Assorimap (Associazione nazionale riciclatori e rigeneratori materie plastiche). Un investimento che può essere anche "l'occasione per un revamping e un miglioramento degli impianti", dice Tarallo. Si tratta di "un comparto che costituisce il cuore pulsante dell'economia circolare", spiega il presidente Unirima, "basti pensare che gli impianti di trattamento rifiuti che si occupano prevalentemente di produrre Materia Prima Secondaria Carta, sono circa 600 con circa 15mila addetti e un fatturato annuo di circa 3,5 miliardi", un settore che "consente all'Italia di raggiungere gli obiettivi di riciclo in largo anticipo sugli obiettivi europei". Per questo, dice Tarallo, "chiediamo di valorizzare realmente i benefici ambientali prodotti dal settore, erogando un contributo economico, perfettamente quantificabile, legato almeno alla sola componente risparmio di materiale primario e da corrispondere per ogni tonnellata di Materia Prima Secondaria/End of Waste prodotta dagli impianti di trattamento rifiuti". I vantaggi ambientali generati dalla produzione della 'carta da macero', conclude, "sono enormi, perché consentono risparmio di materiale primario, risparmio di energia primaria ed evitano la produzione di CO2". (Ran/Dire) 14:36 09-02-21 NNNN

**AGI0744 3 ECO 0 R01 / Recovery: Unirima, economia circolare al centro di investimenti = (AGI) - Roma, 9 feb.** - "Sono necessari e non più rinviabili interventi a sostegno delle imprese che operano nel settore del recupero e riciclo di carta e cartone. Purtroppo all'interno del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza non se ne trova traccia". Lo ha affermato Giuliano Tarallo, presidente di Unirima, nel corso di un'audizione presso la VII Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. "Si tratta di un comparto - ha spiegato - che costituisce il cuore pulsante dell'economia circolare. Basti pensare che gli impianti di trattamento rifiuti che si occupano prevalentemente di produrre materia prima secondaria carta, sono circa 600 con circa 15.000 addetti ed un fatturato annuo di circa 3,5 miliardi di Euro. I vantaggi ambientali generati dalla produzione della 'carta da macero' sono enormi perché consentono risparmio di materiale primario, risparmio di energia primaria ed evitano la produzione di CO2". Unirima, nella memoria depositata in Commissione assieme ad Assofermet e Assorimap, chiede di "valorizzare realmente i benefici ambientali prodotti dal settore, erogando un contributo economico, perfettamente quantificabile, legato almeno alla sola componente risparmio di materiale primario e da corrispondere per ogni tonnellata di materia prima secondaria/ end of waste prodotta dagli impianti di trattamento rifiuti". (AGI)Ing 091518 FEB 21 NNNN

**Recovery, Unirima: Economia circolare al centro investimenti per ripresa Roma, 9 feb. (LaPresse)** - "Sono necessari e non più rinviabili interventi a sostegno delle imprese che operano nel settore del recupero e riciclo di carta e cartone. Purtroppo all'interno del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza non se ne trova traccia". Questa la richiesta formulata da Giuliano Tarallo, Presidente di Unirima, nel corso di un'audizione presso la VII Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. La richiesta è contenuta all'interno di una memoria che Unirima ha depositato in Commissione assieme ad Assofermet e Assorimap "Si tratta - continua Tarallo - di un comparto che costituisce il cuore pulsante dell'economia circolare. Basti pensare che gli impianti di Trattamento Rifiuti che si occupano prevalentemente di Produrre Materia Prima Secondaria Carta, sono circa 600 con circa 15.000 addetti ed un fatturato annuo di circa 3,5 Miliardi di Euro. "I vantaggi ambientali generati dalla produzione della 'carta da macero' sono enormi perché consentono risparmio di materiale primario, risparmio di energia primaria ed evitano la produzione di CO2. Per questo chiediamo di valorizzare realmente i benefici ambientali prodotti dal settore, erogando un contributo economico, perfettamente quantificabile, legato almeno alla sola componente risparmio di materiale primario e da corrispondere per ogni tonnellata di Materia Prima Secondaria/ End of Waste prodotta dagli impianti di trattamento rifiuti", conclude il Presidente di Unirima. ECO NAWÉ taw 20210209T140351Z

**Recovery: Unirima, economia circolare al centro investimenti (ANSA) - ROMA, 09 FEB** - "Sono necessari e non più rinviabili interventi a sostegno delle imprese che operano nel settore del recupero e riciclo di carta e cartone. Purtroppo all'interno del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza non se ne trova traccia. Si tratta di un comparto che costituisce il cuore pulsante dell'economia circolare. Basti pensare che gli impianti di Trattamento Rifiuti che si occupano prevalentemente di Produrre Materia Prima Secondaria Carta, sono circa 600 con circa 15.000 addetti ed un fatturato annuo di circa 3,5 miliardi di euro. I vantaggi ambientali generati dalla produzione della 'carta da macero' sono enormi

perché consentono risparmio di materiale primario, risparmio di energia primaria ed evitano la produzione di CO2. Per questo chiediamo di valorizzare realmente i benefici ambientali prodotto dal settore, erogando un contributo economico, perfettamente quantificabile, legato almeno alla sola componente risparmio di materiale primario e da corrispondere per ogni tonnellata di materia prima secondaria/ end of waste prodotta dagli impianti di trattamento rifiuti". E' la richiesta formulata da Giuliano Tarallo, Presidente di Unirima, nel corso di un'audizione presso la VII Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. La richiesta è contenuta all'interno di una memoria che Unirima ha depositato in Commissione assieme ad Assofermet e Assorimap. (ANSA). COM-OM 2021-02-09 17:04 SOA QBXB ECO